

CINFORMA

Prossimamente

«Il film, in realtà, racconta di personaggi alla deriva, di tempi di crisi, di come in questi tempi la società sembri scivolare nella barbarie, di gente che cerca da mangiare nella spazzatura. In questi tempi, l'unica cosa che resta è il corpo, la forza fisica. Non è più tempo di parole. Anche se alla fine, sarebbe meglio utilizzarle» (J. Audiard).

Trascrivo questa frase del regista J.Audiard, autore del film che daremo al rientro dalle vacanze natalizie "Un sapore di ruggine ed ossa", e ripenso ai film proiettati in questa prima parte della stagione. Rifletto e mi accorgo che un nuovo filo conduttore delle nostre proposte potrebbe essere proprio il racconto di personaggi alla deriva, di emarginati. Capovolgendo l'ottica del normale senso comune definirei i cosiddetti "perdenti" come i veri eroi della nostra società, loro non hanno né apparenze né illusioni da salvare, sono a contatto diretto quotidiano

con la sconfitta, quindi tutto ciò che agiscono è qualcosa di disinteressato e per questo puro fino in fondo. Ecco cosa ci è piaciuto proporre ai nostri soci: i sotterranei esistenziali ma altamente umani, sentimentali, poetici. Perché in fondo ognuno di noi potrebbe considerarsi un emarginato.

Ci aspettano quindi altri due film importanti sotto questo punto di vista: "Bellas Mariposas" del regista sardo Salvatore Mereu, e "Un sapore di ruggine e ossa" del regista de "Il profeta" uno dei film più belli degli ultimi anni. Sembra inoltre che Audiard abbia dedicato il film alla memoria di Claude Miller, figlio della Nouvelle Vague recentemente scomparso.

Concludo ringraziando i soci per averci seguito per adesso fin qui, augurando a tutti un buon 2014 all'insegna del cinema e di serate condivise come quelle trascorse fino ad ora.

Mila



16/12/2013



13/01/2014



Emanuele dell'ANPI con l'assessore Sandro Fallani e Mila

BELLAS MARIPOSAS

Italia 2012

Regia: Salvatore Mereu

Attori: Sara Podda, Maya Mulas, Davide Todde, Simone Paris
drammatico, durata 1h 40"



Trama

Cate abita in un appartamento fatiscente della periferia di Cagliari e sogna di fare la cantante. Non volendo finire come sua sorella Mandarina, rimasta incinta a 13 anni, o come Samantha, la ragazza oggetto del quartiere, si tiene lontana da certi "giochi" ed è innamorata del vicino di casa Gigi, la cui vita è in pericolo.

Critica

"Quando nuoto dimentico casa, quartiere, futuro, mio babbo, il mondo. Mi dimentico di tutto. Dovevo nascere pesce". Quasi come una confessione: sguardo in macchina e voce fuoricampo. Un giorno nella vita di due ado-

del regista...

«Quando lessi per la prima volta *Bellas Mariposas* ne rimasi abbagliato. Tanto dalla trama, lieve e terribile, e dalle modalità con cui essa si dipana, quanto dalla forma, musicale e inusitata, soprattutto nell'adozione spregiudicata della lingua del luogo [...] Nella letteratura sarda, mi pare, mai tanta grazia e tanta leggerezza si erano coniugate ad accadimenti anche drammatici. Ogni più piccolo episodio della giornata mirabile di Cate e di Luna, è sempre stemperato da un'ironia sottile e da una capacità di sorridere di sé stessi rara nella nostra letteratura e nel nostro vissuto almeno quanto l'intrusione continua della lingua parlata in quella scritta» (S. Mereu)

scienti, Cate e Luna. Un viaggio nella periferia semideserta di Cagliari, tra palazzoni ingombranti e la spiaggia, ma anche nei loro desideri, provocazioni e ammiccamenti sessuali e negli ombrosi spaccati familiari. Potrebbe essere come un film in soggettiva, *Bellas mariposas*, tratto dal romanzo omonimo di Sergio Atzeni, riesce nella difficilissima impresa di trasporre sullo schermo un racconto interamente strutturato come un monologo, privo di qualsiasi forma di divisione in atti e colpi di scena, traducendolo in un viaggio fluviale e visionario che lascia una sensazione di libertà e freschezza da sembrare interamente improvvisato. Il film di Mereu non si ferma davanti a niente, si pone come una sfida anche estrema e anomala nel panorama italiano, confermando la coerenza di un itinerario (*Ballo a tre passi*, *Sonetàula*, *Tajabone*) che si rifiuta di seguire strade già percorse.

Premi e festival

Alla 69° Mostra del cinema di Venezia ha vinto il premio "Schermi di qualità" nella sezione Orizzonti .

lunedì 13/01/2014

UN SAPORE DI RUGGINE E OSSA

Belgio, Francia 2012

Regia: Jacques Audiard

Attori: Marion Cotillard, Matthias Schoenaerts, Bouli Lanners, Céline Sallette

drammatico 1h 45'



Trama

Ali ha un figlio di 5 anni. Senza soldi e fissa dimora va dalla sorella ad Antibes. Stephanie è istruttrice di orche. Si incontrano una sera in discoteca dopo una rissa dove lui fa il buttafuori. Dopo averla accompagnata a casa, si separano. Ma dopo un evento tragico tornano a riunirsi.

Critica

Dopo il Grand Prix a Cannes e il successo internazionale di *Il Profeta*, questo è il ritorno alla regia del regista Audiard (*Un Heros tres discret*, *Tutti i battiti del mio cuore*, *Sulle mie labbra*) clamorosamente escluso dal Palmarès del 65° Festival di Cannes. Dall'omonima raccolta di racconti di Craig Davidson, un cinema che sembra di vedere in uno stato di continua immersione. Un melodramma che sprigiona brutalità, rabbia, disincanto e tenerezza. C'è qualcosa sempre sul punto di esplodere nel suo cinema: un gesto, un dettaglio, una frase. Come se la macchina da presa catturasse, anzi aspirasse, tutto quello che ha davanti e come se non filtrasse tutta la spinta emotiva che i suoi personaggi provano in quel momento. È straordinario come Audiard sappia fare uso delle pure sembianze fisiche della violenza e dell'amore per raccontare che in un mondo senza futuro, senza economia, senza protezione, l'unica certezza sia la capacità di usare il proprio corpo e i propri sentimenti senza guardare in faccia nessuno; ha il coraggio di persuaderti di ciò che nessuno osa neanche più sospettare: chiunque ha il diritto di cambiare il proprio destino. (www.sentieriselvaggi.it)

Premi e festival

4 Premi ai Cesar 2013: miglior attore esordiente M.Schoenaerts, miglior sceneggiatura non originale, miglior colonna sonora e miglior montaggio.

del film...

Stephanie sulla terrazza che, sullo sfondo della stessa canzone, riprende i movimenti che faceva durante lo spettacolo con le orche è da brividi, così come il contatto con l'animale attraverso il vetro. Strepitosa la Cotillard che diventa corpo unico con l'ottimo Schoenaerts. Lui con lei sulle spalle, in mare, quando ricomincia a nuotare: reimpossessarsi, riappropriarsi del corpo come il tempo che resta o che ricomincia

La RECENZIONE di Giogni da Mosciano

ICiao Kabiria nella speranza di incontrarti prima o poi tète a tett...ehm....a lume di candela per una cena romantica, ti invio le mie personalissime opinioni su quanto c'è in sala adesso ! E' durissima scegliere un film che mi interessi davvero: c'è il nuovo Woody Allen ma lui con le donne si sa è un disastro; dietro i Candelabri , la storia di Liberace, magari c'è anche qualche scena di sesso ma è una storia di uomini e a me come sanno tutti mica mi garba; Oldboy sassate tante ma nudi femminili poco o nulla, la speranza è una mammella di Jennifer Lawrence nel nuovo Hunger Games ma la vedo dura. La locandina di Fuga di Cervelli vede un sacco di uomini nudi e mi fa diffidare. In Solitario non lo so di cosa parla, ma lo so fare anche da me se è quello che credo. Scartando Planes, Cattivissimo Me 2 e FreeBirds in quanto animazione, e se c'è un seno è disegnato e quindi non vale, l'unica speranza di vedere una donnina potrebbe rimanere Veronesi, ma se poi resto deluso chi mi rimborsa? Andrò a vedere Zalone, almeno, se anche non ci fosse nemmeno una chiappa, si ride.

LE LETTERE DI KABIRIA

Scrivi anche tu a Kabiria. Magari ti risponde e vieni pubblicato! Ma mi sa di no.

karakabria@amicidelcabria.it

Cara Kabiria, ma io posso venire alla festa del Tesseramento e non pagare? Ce le ho già tutte, Ataf, Trenitalia, PSI, PCI, DC, ACLI, ARCI, ANPI, Slowfood, CAI, CUI, AGIS, UISP e persino quella degli Amanti dei Cani e dei Gatti....

K. Ma quella del Cabiria proprio non ti va? Per completare la collezione, via....

Cara Kabiria, sono un lettore anonimo che vuole sapere: ma secondo te c'è speranza di vedere almeno una zizza di Marion Cotillard in Un sapore di Ruggine e Ossa?

K. Giogni da Mosciano, ti prego,

smetti di scrivermi.

Cara Kabiria, ma le lettere che pubblicate sono vere o finte?

K. Sono vere o Finte? Ti consiglio di parlarne con un'esperta, che tante volte ha risposto a questa domanda: Pamela Anderson.

Cara kabiria, bella la prospettiva donne, bella la prospettiva giovani, ma in prospettiva, cosa ci prospetti per i nuovi prospetti del cinema italiano?

K. Sento un vago odore di presa in giro.



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabria.it
www.amicidelcabria.it



facebook.com/amicidelcabria



twitter.com/amicidelcabria
